

## COMITATO CITTADINO "RIPRENDIAMOCI MILANO"

Per info: 328.8469681 - 338.2014657 - 333.6171994

Fax 02.64100049

[riprendiamoci.milano@gmail.com](mailto:riprendiamoci.milano@gmail.com)

[www.riprendiamocimilano.splinder.com](http://www.riprendiamocimilano.splinder.com)

### NO AL CAMPO NOMADI DI TRANSITO

Il Sindaco Moratti, con l'aiuto dell'assessore alle Politiche Sociali Mariolina Moiola, ha deciso di declassare ad autentica "pattumiera" le Zone 2 e 3 di Milano concentrando in Via Idro, tra Via Padova e Via Palmanova i Rom provenienti da altri campi (via Triboniano, via Negrotto, via Bonfadini, via Novara ed altri).

Vogliono demolire il campo stanziale di Via Idro (avrebbe dovuto essere provvisorio per 18 mesi: dal 1989 sono passati 20 anni) per sostituirlo con un campo di transito di nomadi (che continuano a dirci di essere solo per 150 persone) di varie nazionalità, ma prevalentemente Rumeni che potranno rimanere 3 mesi al massimo e poi dovranno abbandonare i moduli abitativi (?) ad altri nomadi a rotazione.

Ciò significa che ogni 3 mesi tutte le nostre case verranno "visitare" da queste nuove popolazioni che saranno sistemate in 85 nuove casette prefabbricate a 350 metri dalla stazione MM di Cascina Gobba, a 500 metri dal quartiere Adriano, Lambrate ed a 30 minuti a piedi da piazzale Loreto.

Il fallimento del patto di legalità di Via Triboniano non ha insegnato nulla a queste menti "raffinate" che con la bandiera dell'accoglienza e dell'integrazione vogliono imporre ai milanesi, ed in particolare alla nostra zona, un'ulteriore aumento del degrado.

**I cittadini non vogliono nessun campo nomadi !!!**

**Questa non è accoglienza, questa è demagogia a danno dei propri cittadini !**

Abbiamo già raccolto più di 9000 firme di milanesi che si oppongono ad esperimenti fatti sulla loro pelle e sono pronti a far sentire il loro dissenso. Continueremo la raccolta firme.

**Firmate la petizione.**

da " **Libero** di Venerdì 4 dicembre 2009 "

*Dopo il Vertice con la Moratti* di Lorenzo Mottola

".....tutto resterà come annunciato dall'assessore Mariolina Moioli la primavera scorsa. I nomadi allontanati dai campi regolari della città (1300 persone distribuite in dodici insediamenti) verranno gradualmente trasferiti in un nuovo villaggio di sosta temporanea in periferia. Una piccola cittadina, in tutto si tratta di 85 unità abitative, fatta di case prefabbricate, per una capienza di 500/600 persone.

.... sette dei tredici milioni stanziati dal ministero degli Interni verranno spesi per progetti di 'inclusione sociale' e soprattutto per aiutare i rom a trovare casa. In pratica chi si trasferirà in un appartamento riceverà dei contributi per pagare l'affitto. ....

Per evitare polemiche, però, Viminale e Comune hanno trovato un escamotage interessante. In pratica, il denaro verrà girato alle associazioni private attive nel sociale, con in testa la Casa della Carità di Don Colmegna. Sarà, poi, compito di queste associazioni girare gli assegni ai nomadi ...."

da " **Libero** di Venerdì 11 dicembre 2009 "

*I rom nelle baracche di Don Colmegna. Via Idro si farà* di Massimo Costa

" .....

Arriveranno soldi per gli sgomberi, le telecamere e l'integrazione sociale. Il malloppo in arrivo da Roma comprende 13,1 milioni di euro. Lo stanziamento più controverso, però, riguarda proprio il famigerato 'accompagnamento abitativo' degli zingari .....

I soldi del fondo di garanzia, in pratica, saranno destinati alle quattro associazioni che gestiscono i presidi sociali all'interno dei campi nomadi. Casa della Carità, padri Somaschi, Caritas e cooperativa Azzurra. Saranno loro a pagare l'affitto ai rom?

.....

Confermato anche la costruzione di un campo di transito di via Idro, contestatissimo dai residenti del quartiere: nelle intenzioni del Comune ospiterà 150 nomadi a rotazione per un pernottamento massimo di tre mesi....."